

però infine fu costretta a contentarsi di reggimenti della fanteria francese che aveva con sè sotto la Fera , senza passare più avanti , dove cassò da 300 capitani e altri officiali nel modo che io scrissi. Ma però , durando le stesse necessità , questo anco durò poco , si che il rimedio a quest'infermità o sarà , durando le guerre , impossibile , o con la pace , difficile , o almanco molto tardo ; nel qual caso non possiamo sperar altro per consolarci , quando pure avverrà , se non che apporti quel bene che suol apportare la pioggia tardiva , la quale cadendo nel tempo della maggior siccità avria apportato molto maggior beneficio.

Questi governatori , al tempo della ben regolata monarchia , solevano esser amici e servitori del re , amatori e difensori del suo popolo ; adesso , per la maggior parte , sono tutto al contrario , perchè l'uno fa esazioni indebite , l'altro prende il denaro alla corona sotto pretesto di trattener le guarnigioni , che se sono di 50 soldati tirano il soldo e le taglie dal paese per 300 ; e quando vengono a trovar il re , dopo aver rapiti e presi violentemente i suoi tesori , dicono di aver anco speso del loro , e si convien fare di belle validazioni di conti in cambio di punirli degli eccessi che hanno commesso , come a mio tempo è successo di molti , de' quali ho dato riverente conto di volta in volta. E quello che è peggio si è che sebben hanno portato l'armi contro la corona , quando vengon a prestar la debita obbedienza , tra i primi capitoli è da confessare che quanto han fatto sia stato fatto per servizio della corona , e far loro buono quanto hanno rubato e depredato.

Ma S. M. , come ho detto , non ha potuto fare altrimenti , e ha dovuto per forza accordar molti governi a vita al mio tempo , oltre ad altre condizioni ancora , che le costarono più di sei milioni d'oro ; e di questi 900,000 n'ebbe il duca di Lorena , 800,000 Umena , 300,000 Guisa , 200,000 Brissac (1) , e il resto altri (2) ; e i danari poi , non avendosene potuto

(1) Carlo di Cossé-Brissac. Era governatore di Parigi per il duca di Mayenne quando stimò bene di aprirne le porte a Enrico IV il 22 marzo 1594. Ebbe da Luigi XIII il titolo di duca nel 1612.

(2) Capefigue nella sua storia della Lega e di Enrico IV riporta due prospetti che si trovano scritti per disteso di proprio pugno di quel re , nei quali si riepilo-